

## **Interrogazione n. 1422**

*presentata in data 10 gennaio 2025*

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Casini, Bora, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri

**Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza – Macromisura B ‘Rilancio economico e sociale’. Montegiorgio Città della Dieta mediterranea: verso la costituzione di un polo internazionale del benessere e del lifestyle – Cup: E89I22001210004”**

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- il Comune di Montegiorgio “Città della dieta Mediterranea” (art. 1 bis Statuto Comunale) ha elaborato in partnership con i soggetti privati NextLab srl, 4B Company srl e Associazione Laboratorio Piceno della Dieta Mediterranea una proposta di progetto intitolata “Montegiorgio Città della Dieta mediterranea: verso la costituzione di un polo internazionale del benessere e del lifestyle”;
- la proposta di progetto, che prevede un importo complessivo di euro 2.250.000,00 di cui euro 2.200.000,00 richiesti a finanziamento ed euro 50.000,00 con apporto del partner privato, è stata ammessa a finanziamento come risulta dall’allegato 1 del decreto C.S.R. n. 5 PNC del 17/01/2024 recante “misura B2.2 contributi destinati a soggetti pubblici per iniziative di partenariato speciale pubblico privato per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambientale e sociale del territorio” del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- detto Decreto ha approvato l’elenco dei progetti finanziati, tra cui quello di cui all’oggetto identificato dal codice UC-B221\_00656472 e dal CUP E89I22001210004 con erogazione del 10% dell’importo ammesso a contributo;
- il Consiglio Comunale di Montegiorgio, con deliberazione n. 24 del 21/5/2024, approvava lo schema di “Convenzione per l’accettazione del finanziamento” ed incaricava il Sindaco protempore del Comune di Montegiorgio alla sottoscrizione della Convenzione stessa;
- detta Convenzione veniva sottoscritta e inviata, con protocollo n. 8375, in data 31/05/2024 al Commissario Straordinario Sen. Avv. Guido Castelli;
- il Consiglio Comunale di Montegiorgio, con deliberazione assunta a maggioranza nella seduta del 28/10/2024, ha approvato lo schema di Accordo di finanziamento pubblico-privato autorizzando il Sindaco a sottoscrivere l’Accordo e, nel contempo, si approvava la proposta progettuale definitiva di cui all’art. 5 della Convenzione dal titolo MONTEGIORGIO CITTA’ DELLA DIETA MEDITERRANEA: VERSO LA COSTITUZIONE DI UN POLO INTERNAZIONALE DEL BENESSERE E DEL LIFESTYLE ed “il nuovo piano di riparto delle risorse” della medesima proposta progettuale definitiva;
- nelle more del completamento dell’articolazione della proposta definitiva si procedeva a definire tra i partner l’atto di raggruppamento temporaneo di imprese (Atto Notaio Bonsignori) sottoscritto soltanto in data 24/10/2024;

Considerato che:

- in sostanza, andranno a realizzare le iniziative, gli interventi, le attività e le sottoattività per conseguire gli obiettivi di cui al progetto i seguenti enti privati: Nextlab Srl, 4B Company e Laboratorio Piceno della Dieta Mediterranea, con il Comune di Montegiorgio ristretto al ruolo di semplice spettatore;

- ne è prova che il piano di riparto delle risorse della proposta progettuale definitiva, come dettagliato nella proposta n. 45 del 17/10/2024 approvata dal Consiglio Comunale di Montegiorgio nella seduta del 28/10/2024, prevede la destinazione della quasi totalità delle risorse ad esclusivo vantaggio del partner privato che, a fronte di detto vantaggio, contribuisce con un apporto finanziario di appena 50.000,00 euro, a fronte di euro 2.200.000,00 di risorse pubbliche, corrispondente al 2% e questo nella miglior tradizione della "privatizzazione degli utili e socializzazione delle perdite";

- inoltre, l'irrisorio e dir poco offensivo apporto finanziario del privato appare ancora di più ingiustificato ove si consideri l'enorme vantaggio che il privato stesso trarrà da questo progetto se è vero, come risulta anche della relazione descrittiva, che il privato stesso "è protagonista anche di progetti di valorizzazione del territorio di Montegiorgio" di natura esclusivamente privata e per finalità private che come tali saranno loro sì valorizzati e promossi;

- viene annoverato come primo progetto quello di "officina del sole, wine relais, situato in Contrada Monte Milone e che si estende su 50 ettari di terreno in una delle colline con il panorama più suggestivo delle Marche centrali";

Dato atto che:

- per la tutela e valorizzazione della Dieta Mediterranea la Regione Marche ha adottato la l.r. n. 14/2018 con le finalità ed obiettivi di cui all'articolo 1, tra i quali, la tutela... e la promozione degli aspetti culturali, ambientali, sociali, sanitari ed economici con particolare riferimento alla "conservazione, la trasformazione, la preparazione ed il consumo di cibo caratterizzata da un regime nutrizionale riconosciuto dalla comunità scientifica quale strumento di tutela della salute";

- si asserisce che la strategia principale della proposta progettuale sarebbe quella di valorizzare, sviluppare e promuovere il brand "Dieta Mediterranea" ed il suo collegamento (storico, ambientale e scientifico) con la Città di Montegiorgio "allo scopo di rendere Montegiorgio la capitale riconosciuta della Dieta mediterranea e di farne un riferimento scientifico e culturale, a livello mondiale, oltre che un attrattore turistico specifico ed originale";

- secondo lo stesso Avviso pubblico per la selezione delle proposte progettuali il Comune di Montegiorgio ha un significativo interesse a valorizzare il ricco patrimonio di beni artistici, paesaggistici, ambientali, materiali e immateriali per il rilancio economico e sociale del territorio ed in particolare si intendono valorizzare "le tradizioni locali e le colture (e culture) legate alla Dieta mediterranea ed incrementare i servizi di accoglienza e promozione di prodotti turistici legati alla cultura, alla natura, all'alimentazione ed al benessere";

- viene espressamente previsto nell'Avviso pubblico che i partner privati devono possedere comprovate esperienze e competenze in materia di servizi per la promozione, la valorizzazione e gestione di beni e servizi culturali e sociali, ambientali e turistici;

- infine, "alle imprese che sottoscrivono il PSPP si applicano, tra l'altro, le norme relative alle verifiche di legalità (artt. 94 e 95 nuovo Codice), erariali e contributive nonché quelle sulla tracciabilità e sul subappalto";

Ritenuto che:

- organi di stampa in data 20 e 21 agosto 2024 hanno riportato la notizia della chiusura di un agriturismo a Montegiorgio in seguito ad un controllo dei Carabinieri del Nas di Ancona i quali riscontravano "gravi non conformità igienico sanitarie";

- “In particolare è stata accertata la presenza di sporcizia diffusa nonché incrostazioni di grasso e scarti alimentari sulle attrezzature. Anche nel deposito degli alimenti sono state rilevate scarse condizioni igienico sanitarie con presenza di commistione di alimenti, peraltro poggiati a diretto contatto con il pavimento. I militari hanno altresì accertato la mancanza dell’indicazione degli allergeni sul menù del ristorante, condotta sanzionata ex art. 23, comma 2, del decreto legislativo 231/2017, con 6000 euro; del manuale di autocontrollo Haccp sanzionata ex art. 6, comma 6, del decreto legislativo 93/07, con 2000 euro. Per le precarie condizioni igienico sanitarie, il titolare dell’attività è stato altresì sanzionato con 1000 euro e contestuale richiesta all’Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo di sospensione dell’attività di ristorazione.”;

- addirittura, secondo quanto riportato dalla stampa, “per le precarie condizioni igienico-sanitarie” sarebbe stata richiesta all’AST di Fermo, e da questa Autorità disposta, la sospensione dell’attività di ristorazione;

- tutto questo è risultato confermato da una risposta pervenuta in data 02/01/2025, a seguito di un accesso formale agli atti, dalla quale è pure risultato che la struttura oggetto dell’intervento dei Carabinieri del NAS di Ancona è di proprietà di uno dei soggetti privati che hanno elaborato il progetto insieme al Comune di Montegiorgio e che, secondo l’Avviso pubblico, dovrebbero possedere comprovate esperienze e competenze in materia di servizi per la promozione, la valorizzazione e la gestione di beni e servizi culturali e sociali, ambientali e turistici;

Ritenuto, altresì, che:

- quanto rilevato dai NAS nella struttura di proprietà del partner privato è non solo incompatibile con qualsiasi progetto di valorizzazione del territorio di Montegiorgio, ma pregiudica irreversibilmente la credibilità del progetto oggetto di finanziamento con il quale si vorrebbe perseguire la finalità di valorizzare la Dieta mediterranea;

- il piano di riparto delle risorse della proposta progettuale definitiva prevede la destinazione della quasi totalità delle risorse ad esclusivo vantaggio del partner privato che contribuisce con un apporto di appena 50.000,00 euro ed addirittura vengono previsti interventi con risorse pubbliche sulla, ed a vantaggio, della struttura oggetto di intervento dei NAS;

- anche da questo appare altresì di tutta evidenza come l’Avviso pubblico sia stato predisposto e “cucito su misura” del partner privato che sembra aver ispirato tutta l’iniziativa;

- tale improprio utilizzo delle risorse pubbliche, che l’Assessore alla cultura del Comune di Montegiorgio ha liquidato con l’affermazione “tanto non sono risorse del Comune, ma del PNRR”, oltre ad essere inaccettabile sotto l’aspetto etico, trattandosi di “interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016”, potrebbe configurare un danno erariale anche per l’impossibilità di conseguire gli asseriti obiettivi a causa dei fatti riportati in premessa e risultati confermati dalla risposta all’accesso agli atti trasmessa via pec dal Direttore del Dipartimento Salute con nota prot. n. 0004556 del 02/01/2025;

Atteso che:

- la connotazione dell’urgenza dell’argomento, come della relativa domanda e correlata risposta, è giustificata dalla già avvenuta erogazione del 10% dell’importo ammesso a contributo e dall’esito della risposta, all’accesso agli atti, pervenuta in data 02/01/2025 che impone, ad avviso degli Interroganti, l’immediata e urgente sospensione di ogni finanziamento almeno per i necessari accertamenti.

Per quanto sopra e nella ritenuta sussistenza dei presupposti di cui all’art. 136 R.I.,

## INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale, anche nella sua qualità di Vice Commissario alla ricostruzione, e l'Assessore competente, per sapere:

- se si intenda chiedere al Commissario straordinario Sisma 2016, Sen. Guido Castelli, di disporre, per quanto riguarda il progetto di cui in premessa già ammesso a finanziamento, i necessari accertamenti per la verifica del rispetto dei principi di legalità, imparzialità, buon andamento, economicità, trasparenza, efficienza ed efficacia previa sospensione di ogni finanziamento.